

1 APRILE 2022

VOGHERA

# Investimenti “spariti”, promoter a processo

In sette si erano rivolti a lui per far fruttare i loro risparmi, ma sono rimasti a mani vuote. Sfumati 800mila euro

**Maria Fiore** / VOGHERA

Si erano rivolti a lui per far fruttare i propri risparmi. E invece, secondo la ricostruzione della procura, sette investitori si sono ritrovati con un pugno di mosche. Nessun rendimento e neppure il capitale versato per l'investimento. In tutto, circa 800mila euro sfumati.

Ora ██████████, 47 anni, di Voghera, all'epoca dei fatti promotore finanziario (fu poi sospeso), si trova a giudizio con l'accusa di truffa. Secondo le contestazioni della procura il broker tra il 2014 e il 2015 avrebbe ingannato diversi investitori vogheresi con la promessa

di far fruttare i loro risparmi, che invece sarebbero stati investiti con strumenti finanziari molto più rischiosi, attraverso sue società. L'uomo all'epoca lavorava per due istituti di credito. Una banca, con filiale a Voghera, è stata anche tirata in ballo per omessa vigilanza in una causa civile proposta da un cliente.

## IL FRONTE PENALE

Oltre alle richieste di danno in sede civile, alcuni investitori avevano anche presentato denunce penali nei confronti del promotore finanziario. A carico del broker (difeso dall'avvocato Marco Casali) era stato così aperto

un fascicolo per le accuse di autoriciclaggio e violazioni delle norme sulla intermediazione finanziaria. Per queste contestazioni l'indagine della procura di Pavia è ancora in corso, nonostante il tempo trascorso dalle denunce, mentre è stata archiviata dalla procura di Milano l'accusa di accesso abusivo a un sistema informatico, formulata nella prima fase delle indagini. Dal fascicolo principale si sono poi diramati altri filoni di indagine con al centro l'accusa di truffa.

## LE RICHIESTE DI RISARCIMENTO

Per sette episodi la procura di Pavia ha emesso nei con-

fronti del promotore finanziario due decreti di citazione a giudizio. I processi si apriranno a gennaio e a febbraio del prossimo anno. In quell'occasione gli investitori potrebbero costituirsi parte civile (negli investimenti non andati a buon fine hanno perso cifre che vanno da 10mila euro fino a 278mila euro). Altri hanno invece chiesto i danni con una causa civile. Pochi mesi fa la giudice Laura Cortellaro aveva dato ragione a un investitore che aveva affidato al promotore 142mila euro da investire in strumenti finanziari a basso rendimento ma sicuri. Aveva ottenuto indietro solo 30mila euro. —